

Audizione del presidente dell'Anticorruzione alle commissioni di camera e senato

## Codice, correttivo troppo presto Cantone: Dure di congruità rischia di bloccare gli appalti

Pagine a cura  
DI ANDREA MASCOLINI

**G**iudizio complessivamente positivo sul correttivo appalti, ma con critica sulla scelta di modificare il codice dopo un anno e con proposta di una proroga a tre anni da presentare con decreto-legge; perplessità su appalto integrato, verifiche delle varianti, «Dure di congruità», consorzi stabili, verifiche sotto i 40 mila euro. Sono questi alcuni dei principali punti toccati dal presidente Anac, **Raffaele Cantone**, nell'attesa audizione di mercoledì scorso, durata quasi due ore, davanti alle commissioni riunite lavori pubblici del senato e della commissione ambiente della camera.

**In via preliminare, Cantone ha osservato come sia stato «un errore** prevedere un termine annuale al correttivo; era un termine che già appariva inappropriato e si sapeva che non si sarebbe potuto verificare dopo solo un anno un codice che è peraltro entrato in vigore pienamente per una piccolissima parte».

**Per Cantone sarebbe stato meglio prevedere una revisione a tre anni e ha proposto una proroga, con decreto-legge, del termine contenuto nella legge delega.** Su questa ipotesi è stato poi il presidente della commissione ambiente, Ermete Realacci ad esprimere il proprio parere favorevole.

Cantone ha poi sottolineato come «sul codice vi sia comunque una opinione negativa a prescindere, al limite del boicottaggio, parola-limite ma giustificata dal clima di questi ultimi mesi».

**Nel merito del testo del correttivo, «che si fa fatica a dire che è un correttivo perché sembra un nuovo codice», ha evidenziato come elemento discutibile la messa in discussione del principio della centralità del progetto:** «Lascia non poche perplessità l'ampliamento dell'appalto integrato; negativo il parere anche sulla norma che introduce una progettazione semplificata

per le manutenzioni: una deroga molto ampia perché non si chiarisce cosa sia manutenzione straordinaria e con il rischio di introdurre forti deroghe alla centralità del progetto».

**Positiva invece, per Cantone è la possibilità che il progetto di fattibilità** sia redatto in due fasi «per valutare in modo intelligente le alternative progettuali». Il presidente Anac resta invece perplesso sull'innalzamento del contributo pubblico al 49% per i Ppp: «Così il contributo pubblico diventa molto rile-

vante rispetto a una norma che aveva un forte carattere di moralizzazione».

**Sul cosiddetto «Dure di congruità» Cantone teme il «rischio di bloccare gli appalti** perché la norma impatta notevolmente sugli enti previdenziali».

**In materia di consorzi stabili Cantone fa «ammenda di non avere proprio capito il significato della modifica del comma 2 dell'articolo 47»,** mentre per i raggruppamenti ritiene «eccessivo ammettere mutamenti soggettivi per ogni

atto o fatto sopravvenuto anche non imprevedibile».

**Valutazioni positive invece sulla reintroduzione delle penali per l'esecuzione e sulla possibilità di qualificare le stazioni appaltanti facendo riferimento alla loro operatività su un arco quinquennale e non triennale, scelta che secondo stime del ministero delle infrastrutture, illustrate in un convegno della Banca d'Italia da Antonella Nicotra dell'ufficio legislativo del dicastero di Porta Pia, dovrebbe portare a circa 6 mila il numero delle stazioni appaltanti qualificate.**

**Bocciata in toto, invece, la norma che impone di rendere il parere sulle varianti in trenta giorni ritenuta «assolutamente inapplicabile» e quella sulla verifica dei requisiti:** «Spero di avere letto male la norma, ma non mi sembra corretto non verificare nemmeno i precedenti penali per incarichi sotto i 40 mila euro, spesso oggetto di frazionamento».

© Riproduzione riservata

